

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 15,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

**Commemorazione del deputato
Lucio Colletti.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui i deputati ed i membri del Governo — Sul banco del deputato Colletti è deposto un mazzo di rose*) pronunzia il seguente intervento:

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, nel ricordare con profonda commozione la figura dell'amico e maestro Lucio Colletti, al quale va riconosciuto, tra l'altro, il merito di avere tempestivamente intuito l'inevitabile tramonto delle ideologie totalitarie, sottolinea l'ironia, la serietà e l'indipendenza che hanno contraddistinto la sua attività politica quale militante di Forza Italia, al cui programma di stampo liberale ha aderito con convinzione; rinnova infine le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari, presenti in tribuna (*Applausi*).

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantanove.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Trasferimento in sede legislativa
di una proposta di legge.**

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 1687.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, non essendo state presentate questioni pregiudiziali, ancorché preannunziate in Conferenza dei presidenti di gruppo, sulle proposte di legge n. 339 ed abbinata, non si procederà alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno; la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 355 del 2001: Lavoro supplementare nei rapporti a tempo parziale e regolarizzazione di adempimenti tributari e contributivi per sisma in talune province della regione siciliana (1700).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Dà quindi conto degli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 4*).

ROBERTO GUERZONI ritiene che lo strumento del decreto-legge sia quanto meno inadeguato per varare una normativa che, oltre a risultare fortemente eterogenea, non presenta i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza. Rilevato altresì che all'articolo 2 del decreto-legge non può essere attribuita valenza interpretativa, ritiene che con tale norma si intenda in realtà modificare l'articolo 1, comma 23, della legge n. 335 del 1995: invita pertanto l'Assemblea ad approvare gli emendamenti presentati dall'opposizione.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti ammissibili presentati.

ALBERTO BRAMBILLA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, concorda.

ALFONSO GIANNI rileva che il suo emendamento 1.1 è volto a sopprimere l'articolo 1 del decreto-legge, che rinvia ulteriormente l'entrata in vigore di norme a tutela dei prestatori d'opera, in vista dell'adozione, da parte del Governo, di misure di stampo eccessivamente liberistico in materia di lavoro a tempo parziale.

DARIO GALLI ritiene che le agevolazioni in materia di regolarizzazione degli adempimenti tributari e contributivi dovrebbero essere estese anche a coloro che sono stati colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 1994.

ALFONSO GIANNI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il deputato Dario Galli, anziché soffermarsi sulla materia oggetto del suo emendamento 3.1, peraltro dichiarato inammissibile, avrebbe dovuto attenersi al merito del dibattito in corso.

PRESIDENTE invita i deputati ad attenersi, nei loro interventi, alle tematiche oggetto del dibattito.

MARISA ABBONDANZIERI chiede che vengano ulteriormente chiarite le ragioni che hanno indotto la Presidenza a dichiarare inammissibili i suoi emendamenti 3.2 e 3.3.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 1.1.

EMILIO DELBONO illustra le finalità dell'emendamento Gasperoni 2.1, di cui è cofirmatario, ricordando che esso è volto a sopprimere il comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, che ritiene modifichi l'articolo 1, comma 23, della legge n. 335 del 1995.

PIETRO GASPERONI ribadisce che il comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge introduce una vera e propria modifica della legge n. 335 del 1995, motivata solo dalla volontà di aprire un varco nel sistema pensionistico vigente.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gasperoni 2.1.

PIETRO GASPERONI illustra le finalità del suo emendamento 2.2, che rende esplicita la modifica alla legge n. 335 del 1995.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gasperoni 2.2.

RENZO INNOCENTI sottolinea l'opportunità di recepire l'emendamento Gasperoni 2.3 volto ad esplicitare che l'articolo 2 reca una modifica legislativa e non una norma meramente interpretativa, anche al fine di evitare che il parere del Comitato per la legislazione sia totalmente disatteso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gasperoni 2.3.

LAURA MARIA PENNACCHI, nel sottolineare il carattere innovativo e non interpretativo dell'articolo 2 del decreto-legge, rileva che esso presenta profili di grave iniquità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gasperoni 2.4.

RENZO INNOCENTI rileva che l'emendamento Gasperoni 2.5, di cui è cofirmatario, è diretto a circoscrivere il danno per i lavoratori che, in base alla legislazione vigente, hanno maturato il diritto al ricorso al sistema contributivo.

PIETRO GASPERONI illustra le finalità del suo emendamento 2.5, che differisce al 30 novembre prossimo il termine entro il quale esercitare il diritto di opzione alla liquidazione del trattamento pensionistico con le regole del sistema contributivo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gasperoni 2.5.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ALBERTO NIGRA dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo alla conversione in legge di un provvedimento d'urgenza privo dei presupposti costituzionali di necessità ed urgenza.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

ALBERTO NIGRA sottolinea che l'articolo 2 del decreto-legge reca surrettizamente una modifica della legge n. 335 del 1995, di fatto avviando una riforma in senso privatistico del sistema previdenziale.

EMILIO DELBONO, nel sottolineare la non contrarietà del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo agli articoli 1 e 3 del provvedimento d'urgenza, rileva tuttavia che l'articolo 2 del decreto-legge modifica sostanzialmente ed inopinatamente il sistema previdenziale disciplinato dalla legge n. 335 del 1995: dichiara pertanto voto contrario.

ALFONSO GIANNI dichiara il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista alla conversione in legge di un provvedimento d'urgenza eterogeneo nei contenuti. La contrarietà è motivata, in particolare, dal fatto che l'articolo 1 del decreto-legge differisce l'entrata in vigore di un atto con forza di legge, in attesa che il Governo traduca sul piano normativo i propositi enunciati nel Libro bianco del ministro del lavoro.

MARISA ABBONDANZIERI, osservato che in particolare l'articolo 2 del decreto-legge, che modifica in maniera surrettizia la cosiddetta riforma Dini in materia previdenziale, creerà ulteriori situazioni di disagio per alcune categorie di pensionati, rileva che con l'articolo 3 il Governo di centrodestra ha inteso favorire esclusivamente i cittadini siciliani; dichiara pertanto voto contrario.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1700.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 370 del 2001: Proroga termine presentazione domanda di equa ripartizione (1757).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

PIERLUIGI MANTINI illustra il suo ordine del giorno n. 1, che impegna il Governo ad assumere, entro il 18 aprile 2002, iniziative per precisare i criteri di determinazione della nozione di termine ragionevole del processo; preannunzia inoltre voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea la serietà del tema richiamato dall'ordine del giorno Mantini n. 1, lo accoglie come raccomandazione.

PIERLUIGI MANTINI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1757.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 1476 ed abbinate.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, per consentire alla V Commissione di valutare opportunamente l'emendamento 28.5 della Commissione di merito, riferito al disegno di legge comunitaria, iscritto al successivo punto dell'ordine del giorno, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 17,15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

Programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo novembre-dicembre 2001 ed il calendario dei lavori per il mese di novembre 2001, predisposti nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 21*).

Seguito della discussione del disegno di legge comunitaria 2001 e della Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (1533) (doc. LXXXVII, n. 1).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito del disegno di legge comunitaria 2001 (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge comunitaria e delle relative proposte emendative, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi degli articoli 89 e 126-ter, comma 4, del regolamento, gli articoli aggiuntivi Angelino Alfano 19.01 e dell'Anna 20.01 e che l'emendamento Volontè 31.1 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta.

Avverte altresì che la V Commissione ha espresso il prescritto parere e che sull'emendamento 28.5 della Commissione di merito ha espresso parere favorevole condizionato.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.5 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Rava 1.4, 1.1 e 1.2; invita infine al ritiro dell'emendamento Rava 1.3, sul quale altrimenti il parere è contrario.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Rava 1.4, 1.1 e 1.2.

SAURO SEDIOLI ritira l'emendamento Rava 1.3, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.5 della Commissione, l'articolo 1 con i relativi allegati A e B, nel testo emendato, nonché gli articoli 2, 3, con il relativo allegato C, 4, 5 e 6, ai quali non sono riferiti emendamenti.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Valpiana 6.01.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

TIZIANA VALPIANA rileva che il suo articolo aggiuntivo 6.01 è volto a tutelare i consumatori, prevedendo l'obbligo per il Governo di applicare il divieto di utilizzo di sostanze provenienti da organismi geneticamente modificati per tutti i prodotti commercializzati in Italia, a partire dal latte destinato ai neonati.

PAOLA MARIANI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo Valpiana 6.01, manifestando la volontà della sua parte politica di aderire al principio di precauzione nel campo dell'alimentazione, segnatamente dei lattanti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Valpiana 6.01; approva quindi gli articoli da 7 a 21, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Rava 22.1.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Rava 22.1, l'articolo 22, nel testo emendato, nonché gli articoli 23 e 24, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 25 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, invita al ritiro degli identici emendamenti Paola Mariani 25.1 e Dell'Anna 25.2, nonché dell'emendamento Dell'Anna 25.3, sui quali altrimenti il parere è contrario.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

PAOLA MARIANI illustra le finalità del suo emendamento 25.1, identico all'emendamento Dell'Anna 25.2 e ne raccomanda l'approvazione.

FABIO CIANI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sugli identici emendamenti Paola Mariani 25.1 e Dell'Anna 25.2, invita il relatore ed il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, ribadisce l'invito al ritiro degli identici emendamenti in esame, il cui disposto normativo è già stato recepito nell'ordinamento giuridico.

PAOLA MARIANI ritira il suo emendamento 25.1, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

PRESIDENTE prende atto che anche l'emendamento Dell'Anna 25.2 è stato ritirato dal presentatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Dell'Anna 25.3; approva quindi l'articolo 25, nonché gli articoli 26 e 27, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 28 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 28.5 (*Nuova formulazione*) della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Di Teodoro 28.4, purché riformulato; invita infine al ritiro dei restanti emendamenti.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

FABIO CIANI si dichiara contrario alla riformulazione dell'emendamento Di Teodoro 28.4, ricordando che in Commissione si era raggiunto un accordo soddisfacente sul testo dell'articolo 28.

ANDREA DI TEODORO accetta la riformulazione del suo emendamento 28.4 e ne raccomanda l'approvazione.

GIOVANNI RUSSO SPENA ritiene che il testo dell'articolo 28, introducendo la distinzione tra discriminazione diretta ed indiretta, segni un sostanziale arretramento rispetto ai principi sanciti dalla Costituzione italiana, e sia strumentale all'introduzione delle norme sul cosiddetto contratto di soggiorno; preannunzia pertanto voto contrario.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, nel sottolineare che con il recepimento della direttiva 2000/43/CE viene invertito l'onere della prova a tutela del soggetto più debole, dichiara di condividere le finalità sottese all'emendamento Di Teodoro 28.4, nel testo riformulato.

ELENA EMMA CORDONI ritiene il testo originario della norma in esame più

idoneo ad assicurare adeguata tutela nei confronti di ipotesi di discriminazione e di molestie sessuali nei luoghi di lavoro.

FABIO CIANI manifesta perplessità sull'uso del termine « oggettivamente » contenuto nell'emendamento Di Teodoro 28.4, nel testo riformulato, che chiede sia sostituito con l'avverbio « effettivamente »: preannunzia che in tal caso esprimerebbe voto favorevole.

ANNA FINOCCHIARO, pur comprendendo le ragioni sottese all'intervento del ministro Buttiglione, invita l'Assemblea a considerare che le persone vittime di molestie possono vivere in maniera traumatica situazioni lesive della loro dignità personale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Di Teodoro 28.4, nel testo riformulato.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, ritira i suoi emendamenti 28.1, 28.2 e 28.3, pur esprimendo perplessità sulle considerazioni svolte dal ministro Buttiglione in ordine alla prevista inversione dell'onere della prova.

ELENA EMMA CORDONI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento 28.5 (*Nuova formulazione*) della Commissione, ricordando che la vigente normativa prevede già strumenti per la tutela contro discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica.

FABIO CIANI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento 28.5 (*Nuova formulazione*) della Commissione; preannunzia invece l'astensione sull'articolo 28, esprimendo perplessità sulla modifica introdotta nel testo a seguito dell'approvazione dell'emendamento Di Teodoro 28.4, come riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 28.5 (Nuova formulazione) della Commissione,

l'articolo 28, nel testo emendato, nonché gli articoli 29 e 30, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 31 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 31.3, 31.4 e 31.5 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Volontè 31.2.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 31.3, 31.4 e 31.5 della Commissione e Volontè 31.2; approva altresì l'articolo 31, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 32 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 32.2 della Commissione ed esprime parere favorevole sull'emendamento 32.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 32.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e 32.2 della Commissione, l'articolo 32, nel testo emendato, nonché l'articolo 33, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 34 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 34.1 della Commissione.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 34.1 della Commissione, l'articolo 34, nel testo emendato, e l'articolo 35, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta l'ordine del giorno Paola Mariani n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIA MAZZONI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

FABIO CIANI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge comunitaria 2001.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

DOMENICO BOVA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ENRICO NAN dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 1533.

PRESIDENTE passa al seguito della discussione della Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, per

il quale comunica l'organizzazione dei tempi (*vedi resoconto stenografico pag. 50*).

Ricorda che è stata presentata la risoluzione Guido Giuseppe Rossi n. 8.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta la risoluzione Guido Giuseppe Rossi n. 8.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI richiama il contenuto della sua risoluzione n. 8, sottolineando, in particolare, che essa impegna il Governo a favorire la più ampia partecipazione del Parlamento alla fase ascendente del processo normativo comunitario. Rileva inoltre che il recepimento di direttive dell'Unione europea vertenti su temi di particolare rilevanza potrebbe essere oggetto di specifici progetti di legge.

DOMENICO BOVA dichiara voto favorevole sulla risoluzione Guido Giuseppe Rossi n. 8, i cui contenuti evidenziano l'efficacia del lavoro svolto nel 2000 dal Governo.

FABIO CIANI riterrebbe opportuno che l'Assemblea dedicasse un'apposita seduta alla trattazione delle tematiche connesse all'esigenza di una maggiore partecipazione del Parlamento italiano alla fase ascendente del processo formativo della normativa comunitaria.

ENRICO NAN, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, sottolinea l'esigenza di modificare la cosiddetta legge La Pergola e di consentire una più consapevole partecipazione alla fase ascendente del processo normativo comunitario.

MARCO AIRAGHI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, auspicando che il processo di integrazione comunitaria si fondi non solo sugli aspetti economici.

RICCARDO CONTI dichiara il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore sulla risoluzione Guido Giuseppe Rossi n. 8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la risoluzione Guido Giuseppe Rossi n. 8.

Seguito della discussione di mozioni: Tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale.

PRESIDENTE avverte che il deputato Mazzuca ha riformulato la sua mozione n. 25 relativamente al primo capoverso del dispositivo.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, conferma il parere favorevole sulle mozioni Volontè n. 17, Lucidi n. 22, Burani Procaccini n. 24, Mazzuca n. 25, nel testo riformulato, e Valpiana n. 26.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

CARLA MAZZUCA dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita DL-L'Ulivo sui documenti di indirizzo presentati, ispirati al comune intendimento di dare la più efficace applicazione possibile alla legge n. 269 del 1998.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

CARLA MAZZUCA, ringraziato inoltre il Governo per aver riconosciuto il lavoro compiuto negli ultimi anni, assicura l'impegno del suo gruppo per realizzare una maggiore tutela dei minori.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che, atteso il grande rilievo delle tematiche in discussione, l'Assemblea dovrebbe esaminare con la dovuta attenzione il testo dei documenti di indirizzo presentati.

PRESIDENTE ritiene condivisibili i rilievi formulati dal deputato Cè.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Cè: propone pertanto di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito.

Dopo un intervento contrario del deputato Cè, la Camera respinge la proposta formulata dal deputato Valpiana.

PRESIDENTE riprende le dichiarazioni di voto.

FRANCESCA MARTINI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sulle mozioni presentate dai deputati della maggioranza, sottolineando che il dibattito ha palesato carenze di coordinamento nell'attività di contrasto dei reati contro i minori.

TIZIANA VALPIANA raccomanda l'approvazione della sua mozione n. 26, ritenendo che gli altri documenti di indirizzo presentati riproducano sostanzialmente il contenuto di una risoluzione approvata in materia nella scorsa legislatura. Chiede inoltre la votazione per parti separate della mozione Volontè n. 17, nel senso di votare distintamente la parte motiva ed il dispositivo, sul quale manifesta un orientamento favorevole. Dichiara, infine, l'astensione sui restanti documenti di indirizzo.

PAOLO SANTULLI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sulle mozioni in esame, che impegnano il Governo a rafforzare le iniziative di prevenzione dei reati contro i minori.

PIERA CAPITELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo su tutte le mozioni presentate, auspicando che si pervenga ad una posizione condivisa da tutte le forze politiche.

LUCA VOLONTÈ, espressa soddisfazione per la calendarizzazione dei documenti di indirizzo in esame, ricorda che la mozione da lui presentata impegna il Governo ad introdurre l'obbligo per i gestori di servizi telematici di conservare i dati sul traffico informatico e sulle comunicazioni per un tempo adeguato alle esigenze investigative. Dichiara quindi il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore.

TEODORO BUONTEMPO, sottolineate le carenze della vigente normativa in materia di tutela dei minori dallo sfruttamento sessuale, lamenta, in particolare, la scarsa attenzione prestata al problema dai Governi dei Paesi dell'Unione europea, segnatamente in ordine ai rapporti con Stati addirittura privi di un servizio anagrafico. Ritenuto inoltre insufficiente il ruolo svolto dall'Osservatorio istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, auspica l'istituzione in entrambi i rami del Parlamento di una Commissione permanente per l'infanzia, nonché la previsione di un'apposita autorità indipendente.

PRESIDENTE ricorda che i gruppi parlamentari potranno assumere al riguardo le iniziative che riterranno più opportune.

LUANA ZANELLA dichiara l'astensione dei deputati Verdi sulla mozione Volontè n. 17, qualora non sia accolta la richiesta di votazione per parti separate. Nel dichiarare altresì il voto favorevole sui restanti documenti di indirizzo, esprime rincrescimento per le modalità con le quali si è svolto il dibattito, auspicando un'azione sempre più incisiva in difesa dei minori.

ALESSANDRO CÈ, in accoglimento dell'invito formulato dal deputato Capitelli, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sulla mozione Lucidi n. 22.

PRESIDENTE avverte che è stata ritirata la richiesta di votazione nominale.

La Camera, con distinte votazioni, approva la parte motiva ed il dispositivo della mozione Volontè n. 17, nonché le mozioni Lucidi n. 22, Burani Procaccini n. 24, Mazzuca n. 25, nel testo riformulato, e Valpiana n. 26, ad eccezione dell'undicesimo capoverso del dispositivo, precluso a seguito dell'approvazione della mozione Lucidi n. 22.

Sull'ordine dei lavori.

ROCCO CRIMI denuncia le gravi conseguenze per la città di Messina derivanti dalla circolazione di mezzi pesanti nell'area urbana, causa di frequenti incidenti, anche mortali. Invita pertanto il ministro dell'interno ad adottare precise iniziative per risolvere i problemi segnalati.

PRESIDENTE ritiene che il deputato Crimi possa presentare gli opportuni atti del sindacato ispettivo sulla questione da lui sollevata.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 7 novembre 2001, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 63).

La seduta termina alle 19,30.